



I V A S S
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2017

Roma, 27 giugno 2018

IVASS, 2018-06-27

Indirizzo

Via del Quirinale, 21
00187 Roma – Italia

Telefono

+39 06421331

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione
a fini didattici e non commerciali,
a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2284-4112 (online)

ISSN 2611-5301 (stampa)

*Stampato nel mese di giugno 2018
a cura della Divisione Editoria e stampa
della Banca d'Italia in Roma*

I PRINCIPALI NUMERI DELLE ASSICURAZIONI IN ITALIA

PIANO STRATEGICO IVASS



2017 I PRINCIPALI NUMERI DELLE ASSICURAZIONI IN ITALIA

LE IMPRESE VIGILATE DALL'IVASS

100+3=
83%

In Italia operano 100 imprese di assicurazione nazionali e 3 rappresentanze di imprese extra SEE (83% della raccolta premi). Sono autorizzati ad operare 236.887 intermediari di assicurazione (agenti, broker, etc.).

Relazione Fig. I.11, Tav. I.11

131₊₄
MLD €

I premi raccolti in Italia sono stati 99 mld. per i rami vita (-3,6% rispetto all'anno precedente) e 32 mld. per i rami danni (+1,1%). I premi raccolti all'estero o in riassicurazione ammontano a 4 mld.

Relazione Tav. I.15

8%
PIL

In percentuale del PIL, i premi raccolti in Italia sono il 6% per i rami vita e il 2% per i rami danni. Nel 2016 l'Italia era il 6° paese OCSE per rilevanza del settore vita rispetto al PIL, ma solo il 24° per i premi danni.

Relazione Fig. I.6, I.7 e I.16

94
MLD €

Sono stati pagati sinistri per 71 mld. di euro nei rami vita (inclusi riscatti e capitali e rendite maturati) e 23 mld. nei rami danni, pari al 72% e 67% dei premi raccolti.

Relazione, Tav. I.17, Tav. 15 in Appendice

POLIZZE VITA

64% RIVALUTABILI
34% UNIT LINKED

Relazione Fig. I.14

RAMI DANNI
50% AUTO
18% IMMOBILI
17% SALUTE
9% R.C. GENERALE

Relazione Tav. I.18

99
MLD €

La raccolta vita avviene per il 61% tramite sportelli bancari e postali, il 22% tramite agenzie e il 15% tramite promotori.

Relazione Tav. I.21

32
MLD €

La raccolta danni avviene per il 79% tramite agenzie, il 10% tramite broker, 6% tramite sportelli bancari e promotori e il 5% tramite vendita diretta.

Relazione Tav. I.24

697
MLD €

Gli investimenti delle imprese di assicurazione, esclusi gli attivi destinati a contratti index e unit linked, ammontano a 697 mld. di euro, di cui il 52% in titoli di stato, il 20% in obbligazioni societarie, il 12% in partecipazioni e il 10% in quote di OICR.

Relazione Tav. I.44

2,4

Le imprese assicurative italiane detengono fondi propri per 2,4 volte il requisito patrimoniale minimo; le imprese miste e vita hanno più capitale delle imprese danni (2,5, 2,2 e 1,8 volte).

Relazione Tav. I.54



2017 I PRINCIPALI NUMERI DELLE ASSICURAZIONI IN ITALIA

LE ASSICURAZIONI ESTERE IN ITALIA

103+985=
17%

In Italia sono autorizzate ad operare 103 rappresentanze di imprese di assicurazione e riassicurazione SEE e 985 imprese estere SEE in libera prestazione di servizi. Raccolgono il 17% dei premi.
Relazione Fig. I.11, Tav. I.8



28
MLD€

I premi raccolti ammontano nel 2016 a 28 mld. di euro (23 nel 2015, 5 nel 2014).
Relazione Tav. I.8



IL RAMO R.C. AUTO

425€
268€

Per le auto, il premio medio delle polizze r.c. ammonta a 425 euro (+5% rispetto al 2016). I sinistri sono il 6,6% delle polizze, con un costo medio pari a 4.163 euro. Per i ciclomotori e motocicli, il premio medio r.c. ammonta a 268 euro (+2% rispetto al 2016). I sinistri sono il 3,7% delle polizze, con un costo medio pari a 6.437 euro.
Relazione Tav. N.2 e Tav. N.3



CARD

Il sistema di risarcimento diretto CARD per la r.c. auto consente dal 2007 al conducente non responsabile di un sinistro di essere liquidato con maggiore rapidità direttamente dalla propria compagnia. Il sistema ha liquidato l'81% dei sinistri accaduti nel 2017 (47% degli importi).
Relazione Tav. N.5



SCATOLA NERA

I sistemi telematici installati sul veicolo registrano chilometri percorsi e stili di guida. Il 20% delle polizze r.c. auto stipulate tra ottobre e dicembre 2017 prevede una scatola nera, con effetti di riduzione del premio.
Relazione Fig. II.8, Bollettino Statistico n. 4/2018.



ANTI-FRODE

È in aumento l'attività anti-frode delle imprese assicuratrici nella r.c. auto: i sinistri denunciati sono 2,9 mil. su 41,3 mil. di polizze (+1% rispetto all'anno precedente). I risparmi per sventate frodi sono in forte crescita (+15% nel 2016).
Relazione Tav. N.20.



PIANO STRATEGICO IVASS 2018-2020

L'IVASS rafforza la capacità di cogliere in anticipo le tematiche rilevanti, di confrontarsi con gli operatori e di adottare **interventi coordinati, rapidi ed efficaci**



Il settore assicurativo attraversa una **profonda trasformazione**, sulla spinta del progresso tecnologico e dell'evoluzione del quadro normativo.

L'interconnessione dei mercati e la loro globalizzazione rafforzano l'esigenza di armonizzazione delle regole e delle prassi di vigilanza

Per garantire un adeguato livello di protezione degli assicurati, l'IVASS intende perseguire nel triennio in corso **quattro obiettivi strategici**



Rafforzare il sistema di vigilanza prudenziale basato sul rischio	Intensificare l'azione di protezione del consumatore anche alla luce della rivoluzione digitale in atto	Contribuire al processo di evoluzione normativa internazionale e nazionale	Semplificare e innovare processi e modelli organizzativi
Potenziare il monitoraggio e la mitigazione dei rischi e delle minacce alla solvibilità delle imprese assicurative	Innalzare il livello di tutela del consumatore, irrobustendo l'azione di vigilanza preventiva sulla condotta di mercato degli operatori	Fornire impulso e indirizzo agli sviluppi della normativa europea e internazionale e ai processi di armonizzazione delle attività di vigilanza	Perseguire un'organizzazione agile, efficiente e innovativa
Sviluppare strumenti di analisi e di gestione integrata del patrimonio informativo a supporto della supervisione micro-prudenziale	Valorizzare il patrimonio informativo fruibile al pubblico, in un'ottica di contrasto alle frodi e di sviluppo della concorrenza	Rivisitare, in un'ottica di ammodernamento e semplificazione, la normativa secondaria di settore	Accrescere le competenze professionali in coerenza con l'evoluzione del contesto di riferimento
Consolidare il sistema di vigilanza macroprudenziale ai fini della stabilità del settore assicurativo e della mitigazione di rischi sistemici	Promuovere l'educazione assicurativa e la comunicazione istituzionale	Attuare la riforma del sistema sanzionatorio	Potenziare il sistema di audit basato sul rischio
Far evolvere la Guida di Vigilanza in linea con gli sviluppi di <i>Solvency II</i>		Sviluppare efficaci sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie assicurative Ridefinire le procedure liquidative in coerenza con la riforma della legge fallimentare e con il <i>framework</i> europeo di gestione delle crisi	

PAGINA BIANCA

INDICE

I. - IL MERCATO ASSICURATIVO	15
1. - IL MERCATO ASSICURATIVO INTERNAZIONALE	15
1.1. - Il mercato assicurativo mondiale	15
1.1.1. - Rami vita	16
1.1.2. - Rami danni	18
1.1.3. - Redditività	19
1.1.4. - Incidenza sul PIL	20
1.2. - Il mercato assicurativo europeo	22
2. - IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO: ASPETTI STRUTTURALI	28
2.1. - La struttura del mercato	28
2.2. - La raccolta in Italia delle imprese estere e l'attività internazionale delle imprese italiane	30
2.3. - Produzione e investimenti delle imprese vigilate dall'IVASS in base ad assetti proprietari e attività prevalente del gruppo di controllo	33
2.4. - Gli intermediari assicurativi e riassicurativi	35
2.4.1. - Gli intermediari iscritti nel Registro Unico	35
3. - LA RACCOLTA PREMI E I COSTI	38
3.1. - La concentrazione del mercato	38
3.2. - Il quadro sintetico	38
3.3. - I premi dei rami vita	40
3.3.1. - Andamento generale della raccolta vita	40
3.3.2. - I premi dei prodotti vita individuali	41
3.4. - I premi dei rami danni	42
3.5. - La distribuzione e i relativi costi	47
3.5.1. - La distribuzione e i costi della produzione vita	47
3.5.2. - La distribuzione e i costi della produzione danni	48
4. - IL BILANCIO CIVILISTICO (LOCAL GAAP)	52
4.1. - Stato Patrimoniale	52
4.2. - Patrimonio netto	53
4.3. - La distribuzione dei dividendi	53
4.4. - La gestione economico-finanziaria	54
4.5. - Valore aggiunto, redditività ed efficienza per assetti proprietari e dimensione delle imprese assicurative	55
4.5.1. - La misurazione del valore aggiunto assicurativo e degli addetti del settore nei Conti Nazionali	55
4.5.2. - Il valore aggiunto assicurativo per assetti proprietari e dimensione d'impresa	55
4.5.3. - Struttura, redditività ed efficienza delle imprese assicurative italiane, 2008-2017	57
4.6. - La gestione dei rami vita	62
4.6.1. - Le gestioni separate	64
4.6.2. - Le comunicazioni sistematiche delle nuove tariffe vita	66
4.7. - La gestione dei rami danni	68
4.7.1. - I rami r.c. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali	69
4.7.2. - Gli altri rami danni	71

5. - IL REPORTING SOLVENCY II	74
5.1. - Sintesi del bilancio per le imprese nazionali	74
5.2. - Sintesi del bilancio per i gruppi nazionali	74
5.3. - Investimenti	75
5.4. - Riserve Tecniche	78
5.4.1. - Riserve tecniche vita	79
5.4.2. - Riserve tecniche danni	80
5.5. - Attivi a copertura delle riserve tecniche	81
5.6. - Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	82
5.7. - Fondi propri	86
5.8. - Solvency Capital Requirement Ratio	87
 II. - APPROFONDIMENTI	 93
1. - IL RAMO R.C. AUTO: SINISTRI, PREZZI E ANALISI TERRITORIALE	93
1.1. - Ramo r.c. auto: raffronto tra l'Italia e alcuni Paesi della U.E. sui premi e costi	93
1.2. - Principali indicatori del mercato r.c. auto	96
1.3. - Il sistema di risarcimento diretto	101
1.3.1. - I numeri della CARD	101
1.3.2. - Compensazioni per la gestione CARD-CID	104
1.3.3. - Sinistri con responsabilità concorsuale	105
1.4. - Il segmento autovetture	106
1.4.1. - Segmento autovetture – sconti e caricamento globale	106
1.4.2. - Il prezzo della garanzia r.c. auto e le clausole contrattuali (IPER)	110
1.5. - Il contenzioso r.c. auto	120
1.6. - L'attività antifrode	122
1.6.1. - L'attività antifrode dell'IVASS e l'Archivio Integrato Antifrode	122
1.6.2. - L'attività antifrode delle imprese – esercizio 2016	124
2. - RACCOLTA VITA: IL GRADO DI CONCENTRAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE	131
3. - INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE ASSICURATIVO E CYBER RISK	134
 III. - L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO	 143
1. - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	144
1.1. - Lo standard di capitale globale per i gruppi che operano a livello internazionale	144
1.2. - Revisione degli Insurance Core Principles e del ComFrame da parte della IAIS	145
1.3. - I lavori in tema di Effective Resolution Regime	146
1.4. - L'attività internazionale relativa alla valutazione del rischio sistemico	146
1.5. - I principi contabili internazionali	146
2. - L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA	147
2.1. - I provvedimenti in corso di discussione	147
2.1.1. - Il progetto di riforma delle autorità di vigilanza europee	147
2.1.2. - La proposta di regolamento su un prodotto pensionistico pan-europeo (PEPP)	149
2.1.3. - La Direttiva r.c. auto	149
2.1.4. - Iniziative legislative sulla finanza sostenibile	150
2.2. - L'attività delle Autorità di vigilanza europee	151

2.2.1. - <i>Il monitoraggio e lo sviluppo della normativa Solvency II</i>	151
2.2.2. - <i>La protezione dei consumatori</i>	152
2.2.3. - <i>La revisione del Protocollo tra le Autorità di vigilanza per l'applicazione della Direttiva IDD</i>	153
2.2.4. - <i>Iniziative EIOPA in tema di convergenza delle prassi di vigilanza</i>	153
2.2.5. - <i>Attività EIOPA e ESRB in materia di gestione delle crisi assicurative</i>	154
2.2.6. - <i>Joint Committee delle European Supervisory Authorities (ESA)</i>	155
3. - L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE	157
3.1. - <i>Il recepimento di normative comunitarie</i>	157
3.1.1. - <i>La Direttiva sulla distribuzione dei prodotti assicurativi (IDD)</i>	157
3.1.2. - <i>La Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria delle grandi imprese e dei gruppi di grandi dimensioni</i>	158
3.1.3. - <i>La Direttiva sui diritti degli azionisti</i>	159
3.2. - <i>Iniziative nazionali</i>	159
3.2.1. - <i>La legge sulla responsabilità sanitaria</i>	159
3.2.2. - <i>La legge sulla concorrenza</i>	160
3.2.3. - <i>L'Arbitro assicurativo</i>	162
3.2.4. - <i>Il nuovo sistema sanzionatorio</i>	163
3.2.5. - <i>La nuova disciplina IVASS sul sistema di governo societario delle imprese e di gruppo</i>	165
3.3. - <i>Altri regolamenti e interventi di carattere normativo dell'IVASS</i>	166
3.3.1. - <i>Regolamenti</i>	166
3.3.2. - <i>Provvedimenti</i>	166
3.3.3. - <i>Frequently Asked Questions</i>	168
IV. - L'AZIONE DI VIGILANZA PRUDENZIALE	169
1. - LA VIGILANZA MICRO-PRUDENZIALE	169
1.1. - <i>La vigilanza sugli assetti partecipativi e sulla struttura dei gruppi</i>	169
1.1.1. - <i>Assetti partecipativi</i>	169
1.1.2. - <i>Evoluzione della struttura dei gruppi</i>	171
1.1.3. - <i>Accesso ed estensione dell'attività assicurativa</i>	171
1.2. - <i>La vigilanza sul sistema di governo societario</i>	172
1.2.1. - <i>La vigilanza sull'organo amministrativo e sui comitati consiliari</i>	172
1.2.2. - <i>La vigilanza sulle funzioni fondamentali</i>	173
1.3. - <i>Il nuovo processo di controllo prudenziale (SRP)</i>	174
1.4. - <i>Controlli sulla stabilità delle imprese e dei gruppi</i>	176
1.4.1. - <i>Adeguatezza della standard formula / USP / GSP</i>	176
1.4.2. - <i>Modelli interni</i>	177
1.4.3. - <i>Pre-application modelli interni</i>	178
1.4.4. - <i>La valutazione dei rischi</i>	179
1.5. - <i>La vigilanza sul processo ORSA (Own Risk Solvency Assessment)</i>	179
1.6. - <i>Il coordinamento con altre Autorità e Istituzioni</i>	180
1.6.1. - <i>La vigilanza di gruppo: il collegio dei supervisori</i>	180
1.6.2. - <i>La vigilanza su gruppi a rilevanza sistemica</i>	180
1.6.3. - <i>La vigilanza sui conglomerati finanziari</i>	181
1.6.4. - <i>La vigilanza di sottogruppo</i>	182

1.6.5. - <i>La vigilanza sulle rappresentanze svizzere</i>	182
1.6.6. - <i>Rapporti con CONSOB, Antitrust, MEF</i>	182
1.7. - <i>Misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione</i>	183
2. - LA VIGILANZA MACRO-PRUDENZIALE	184
2.1. - <i>L'attività macro-prudenziale a livello internazionale</i>	184
2.2. - <i>L'esercizio di stress test EIOPA 2018</i>	186
2.3. - <i>I rischi e le vulnerabilità del settore assicurativo italiano</i>	187
2.3.1. - <i>Il Risk Dashboard</i>	187
2.3.2. - <i>Il monitoraggio delle vulnerabilità</i>	188
2.3.3. - <i>Il Tavolo rischi</i>	189
2.4. - <i>Relazioni ORSA e SFCR</i>	190
2.4.1. - <i>Principali fattori di rischio riportati nelle relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA)</i>	190
2.4.2. - <i>Le relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria (SFCR)</i>	190
3. - LA VIGILANZA ISPETTIVA	192
3.1. - <i>Le Imprese Assicurative</i>	192
3.2. - <i>Gli Intermediari Assicurativi</i>	194
3.3. - <i>Antiriciclaggio</i>	194
4. - LE LIQUIDAZIONI COATTE	196
V. - LA TUTELA DEI CONSUMATORI	199
1. - L'AZIONE DI VIGILANZA A TUTELA DEI CONSUMATORI	199
1.1. - <i>I reclami gestiti dall'IVASS</i>	199
1.1.1. - <i>I reclami nei rami danni</i>	201
1.1.2. - <i>I reclami nei rami vita</i>	203
1.2. - <i>I reclami ricevuti dalle imprese di assicurazione</i>	203
1.2.1. - <i>Pubblicazione sul sito IVASS dei dati sui reclami ricevuti dalle imprese</i>	204
1.3. - <i>Il Contact Center Consumatori</i>	204
1.4. - <i>La vigilanza sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle imprese</i>	206
1.4.1. - <i>Interventi sulle singole imprese</i>	206
1.4.2. - <i>Interventi sull'intero mercato</i>	208
1.4.3. - <i>Segnalazioni ad AGCM</i>	209
1.5. - <i>La vigilanza sui prodotti e sulle pratiche di vendita</i>	209
1.5.1. - <i>Polizze dormienti</i>	209
1.5.2. - <i>Semplificazione dei contratti</i>	211
1.5.3. - <i>Semplificazione della nota informativa danni</i>	211
1.5.4. - <i>Product oversight and governance arrangements (POG)</i>	212
1.5.5. - <i>Indagine su polizze cd. decorrelate</i>	213
1.5.6. - <i>Analisi dei trend dell'offerta</i>	213
1.5.7. - <i>Vigilanza sui prodotti di investimento assicurativi (IBIP) distribuiti da reti tradizionali</i>	214
1.6. - <i>La vigilanza sulle imprese estere che operano in Italia</i>	215
1.6.1. - <i>Ingresso nuove imprese UE</i>	215
1.6.2. - <i>La vigilanza nella fase successiva all'ingresso in Italia</i>	216
1.6.3. - <i>Brexit</i>	217

1.7. - La vigilanza sugli operatori abusivi.....	217
1.8. - Pareri ad altre Istituzioni	217
1.9. - Incontri con le Associazioni dei Consumatori.....	218
1.10. - L'Educazione Assicurativa.....	218
2. - LA VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI ASSICURATIVI.....	221
2.1. - Azioni di vigilanza preventiva e iniziative di carattere generale	222
2.2. - L'azione di contrasto ai siti di intermediazione abusiva e al phishing assicurativo.....	223
2.3. - Gestione dei reclami sugli intermediari.....	225
2.4. - Azioni di vigilanza su segnalazione.....	225
2.5. - Principali tipologie di violazione, fenomeni osservati e interventi adottati.....	226
2.6. - Quesiti e richieste di parere.....	227
2.7. - La gestione del Registro e la dematerializzazione delle istanze e comunicazioni RUI.....	229
2.7.1. - Le istruttorie gestite.....	229
2.7.2. - Aggiornamento del RUI e interventi di razionalizzazione	230
2.7.3. - Dematerializzazione delle istanze e comunicazioni RUI	231
2.7.4. - La prova di idoneità per l'iscrizione nel RUI	231
VI. - LE SANZIONI.....	233
1. - I PROVVEDIMENTI SANZIONATORI.....	233
2. - LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE	234
2.1. - Ordinanze emesse.....	234
2.2. - Le violazioni riscontrate	235
2.3. - Le sanzioni pagate	236
2.4. - Andamento delle sanzioni 2008-2017	237
3. - LE SANZIONI DISCIPLINARI	238
3.1. - Istruttoria dei procedimenti disciplinari e attività del Collegio di garanzia	238
3.2. - Tipologie di violazioni sanzionate.....	238
VII. - LA CONSULENZA LEGALE.....	241
1. - L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA.....	241
2. - IL CONTENZIOSO	241
3. - LA FORMAZIONE LEGALE	245
VIII. - L'ORGANIZZAZIONE.....	247
1. - GLI ORGANI DELL'ISTITUTO.....	247
2. - EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO.....	247
2.1. - La Pianificazione strategica	247
2.2. - Gli interventi sulla Struttura organizzativa	248
2.3. - La dematerializzazione documentale e razionalizzazione dei processi di lavoro	248
2.4. - Le politiche di razionalizzazione della spesa	249
2.5. - L'attività di <i>procurement</i> congiunto con Banca d'Italia.....	249
2.6. - Il monitoraggio e gestione del rischio operativo	250

2.7. - Il Piano Triennale anticorruzione	250
3. - IL PERSONALE	251
3.1. - La riforma delle carriere	251
3.2. - La dotazione organica	251
3.3. - La formazione	252
3.4. - Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	253
4. - I SISTEMI INFORMATIVI	254
4.1. - La pianificazione informatica	254
4.2. - Lo sviluppo informatico	255
4.3. - La gestione servizi IT	255
5. - LA REVISIONE INTERNA	257
<i>ORGANIGRAMMA AL 27 GIUGNO 2018</i>	258
<i>GLOSSARIO DEI TERMINI ASSICURATIVI</i>	261
<i>SIGLE</i>	281
<i>APPENDICE</i>	287
<i>TAVOLE STATISTICHE</i>	287
<i>AMMINISTRAZIONE DELL'IVASS</i>	355

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dall'IVASS; per i dati dell'Istituto si omette l'indicazione della fonte.

Le tavole non comprendono, di regola, le informazioni relative alle rappresentanze in Italia di imprese con sede in un Paese dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio Economico Europeo, per le quali la vigilanza di stabilità viene esercitata dagli Organi di controllo dei rispettivi paesi di origine.

I termini definiti nel Glossario a fine Relazione sono evidenziati nel testo in colore blu.

IL MERCATO ASSICURATIVO

*I. - IL MERCATO ASSICURATIVO***1. - IL MERCATO ASSICURATIVO INTERNAZIONALE****1.1. - Il mercato assicurativo mondiale**

Secondo le informazioni divulgate dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE¹) anche nel 2016 è proseguita la crescita del mercato assicurativo mondiale, sia nel ramo vita sia nel ramo danni. La redditività degli investimenti e del capitale è rimasta positiva nella maggior parte dei paesi monitorati e in entrambi i comparti assicurativi.

Limitatamente ai soli paesi OCSE, la raccolta in termini nominali è cresciuta del 3,6%; l'espansione del settore danni (8,3%) ha più che compensato il calo del comparto vita (-1,1%). Importanti contributi alla crescita sono venuti da Francia (+30,5%), Regno Unito (+15,6%) e Spagna (+12,4%) mentre la raccolta complessiva ha ristagnato in Germania (+0,5%).

Nei principali paesi non-OCSE monitorati dall'Organizzazione — paesi caratterizzati da contesti socio-economici e finanziari fortemente differenziati — la crescita dei premi è risultata generalmente superiore, con tassi anche maggiori del 20% (Hong-Kong 23,8%, con un aumento del 27,3% nel ramo vita) e punte negative anche del -9,7% (Sud-Africa).

Alla fine del 2016 l'incidenza complessiva della raccolta premi vita e danni sul PIL, valutata in termini nominali, è risultata pari al 9,0% nella media dei paesi OCSE (8,7% e 8,5% rispettivamente nel 2015 e nel 2014); il comparto assicurativo risulta particolarmente sviluppato (con una incidenza del PIL superiore al 10%) in Danimarca, Francia, Irlanda, Corea del Sud, Lussemburgo, e Stati Uniti, permane su livelli inferiori al 3% in 8 paesi (tra cui Turchia e Grecia, con quest'ultima in cui si rileva l'incidenza più bassa tra tutti i paesi aderenti all'Organizzazione, pari al 2,0%) e si attesta in Italia all'8,0%.

Con riferimento ai principali paesi non aderenti all'Organizzazione valori significativamente elevati si rilevano a Hong-Kong (17,6%) e in Sud-Africa (14,0%), mentre le assicurazioni sono poco diffuse in paesi come la Russia (1,4%) e il Brasile (3,3%).

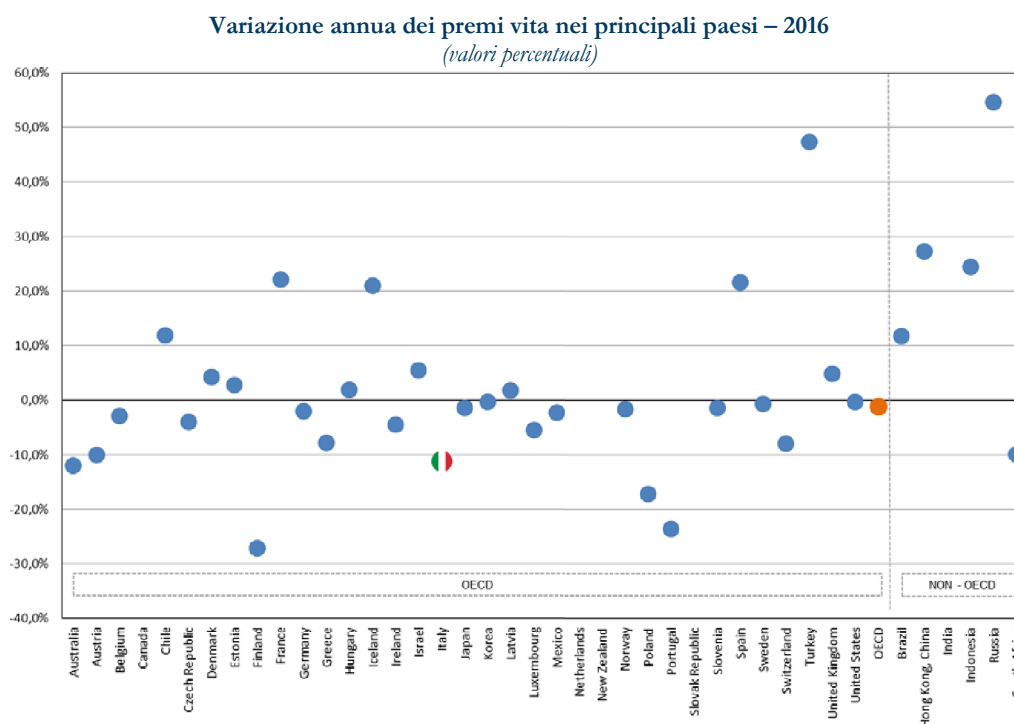
¹ I dati esposti nel presente paragrafo sono tratti dal database pubblico dell'OCSE (<http://stats.oecd.org>, nella sezione *Finance*) nonché dalla pubblicazione *Global Insurance Market Trends* dello stesso organismo. I dati sono disponibili all'OCSE con lo sfasamento temporale di un anno (2016), tuttavia essi consentono il raffronto dei principali mercati assicurativi nel mondo e permettono di apprezzare il posizionamento del mercato assicurativo italiano. A partire dal Report sul 2016, l'implementazione di *Solvency II* ha comportato importanti cambiamenti per l'industria assicurativa europea con un impatto sulla natura delle informazioni raccolte da tali Paesi, rendendo non immediato il confronto tra i dati 2015 e 2016.

I Paesi aderenti all'OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria. La rilevazione OCSE interessa oltre ai Paesi aderenti anche diversi paesi dell'America Latina e un gruppo di Paesi africani, asiatici ed europei.

*Il mercato assicurativo internazionale**1.1.1. - Rami vita**Raccolta premi*

Nel 2016 la raccolta premi del ramo vita si è ridotta nei due terzi dei paesi OCSE (fig. I.1); la diminuzione è risultata superiore al -10% in 5 paesi, tra cui l'Italia, e particolarmente intensa in Finlandia e Portogallo (oltre il -20%). Tassi di crescita estremamente elevati si osservano in mercati altamente sviluppati (Francia +22,1%, Spagna +21,5%) e in cui l'incidenza delle assicurazioni vita è ancora estremamente limitata, come la Turchia, dove i premi, pur subendo un incremento del +47,3%, rappresentano ancora una quota di PIL inferiore all'1% del prodotto nazionale. La raccolta è risultata, inoltre, generalmente in aumento nei paesi non-OCSE, con tassi anche superiori al 50% (in Russia +54,6%).

Figura I.1



Fonte: elaborazione su dati OCSE. Sono sempre indicati tutti i paesi OCSE (anche in assenza del dato) e un campione di paesi non-OCSE selezionati sulla base della rilevanza delle rispettive economie e della complessiva disponibilità dei dati.

Pagamenti per sinistri

I pagamenti per sinistri del ramo vita sono aumentati in più della metà dei paesi OCSE (fig. I.2); tassi di crescita particolarmente elevati sono presenti in Belgio (32,5%), Islanda (39,2%), Israele (45,9%) e Slovacchia (88,7%) mentre sensibili cali hanno avuto luogo in